

N. 5123 di rep.

n. 2814 di racc.

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI
ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventisei, nel giorno dieci del mese di febbraio.

10 febbraio 2026.

Alle ore 11.07

In Sesto San Giovanni, presso la sala riunioni della parrocchia Maria Ausiliatrice in viale Matteotti n. 425.

Avanti a me dott. Alessandro Maria Ottolina, notaio residente in Meda, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è presente:

CONFALONIERI Carlo, nato a Seregno (MB) il giorno 1° giugno 1973, Codice Fiscale CNF CRL 73H01 I625X e domiciliato presso la sede dell'associazione di cui avanti,

della cui identità personale io notaio sono certo.

Detto comparente mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente della *infra* citata associazione e mi fa quindi constare, al fine di redigerne verbale, che oggi, alle ore che precedono, si è riunita qui ed in video-conferenza in unica convocazione l'assemblea dell'associazione riconosciuta:

"CENTRO PER LA FAMIGLIA ONLUS"

con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Fogagnolo n. 104, codice fiscale: 94557790154, iscritta presso il Repertorio Economico Amministrativo al n. MI-2025160, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia al n. 2591 in data 19 luglio 2013,

per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

«1. Verifica dei partecipanti e nomina del segretario di seduta

2. Adozione nuovo testo di Statuto quale Associazione ETS – Ente del Terzo Settore

3. Deliberazioni in merito all'Organo Amministrativo

4. Approvazione della situazione patrimoniale dell'Ente alla data del 31 ottobre 2025 ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo ai fini del riconoscimento giuridico

5. Delibere inerenti e conseguenti».

Aderendo alla richiesta, io notaio do atto che detta assemblea si svolge come segue.

Apertura

Assume la presidenza della presente assemblea, ai sensi del vigente statuto dell'associazione nonché su investitura unanime dei presenti, il qui comparso Presidente Don Carlo CONFALONIERI il quale, sotto la propria esclusiva responsabilità,

dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato mediante posta elettronica a tutti gli aventi diritto in data 23 gennaio 2026;
- che dell'Organo di Amministrazione è presente, oltre ad esso Presidente, il consigliere Ennio Giulio ROSSI, giustificati gli altri componenti assenti;
- che è assente giustificato il Revisore Ivano NATALE;
- che sono presenti, numero 10 (dieci) sul totale di numero 10 (dieci) associati,

REGISTRATO ALLA
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO Monza e Brianza
Il 16/02/2026
N. 5099
Serie 1T
€ 400,00

in proprio, come dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che tutti i partecipanti alla presente assemblea mediante videoconferenza hanno confermato, previa identificazione fattane dal Presidente, di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, di riuscire a partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno, nonché di poter visionare, ricevere o trasmettere documenti, il tutto in tempo reale;

- che nessuno si oppone alla trattazione di quanto all'ordine del giorno;

..... verifica:

l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolare convocazione, ai sensi di legge e di statuto, ...

..... dichiara:

validamente costituita l'Assemblea ed atta deliberare su quanto sopra riportato all'ordine del giorno.

..... **Discussione**

In via preliminare, il Presidente premette che l'associazione è retta dallo statuto attuale allegato all'atto in data 1 luglio 2013 n. 290.079/45.761 di repertorio a rogito dott. Aurelio Gavazzi, notaio in Cologno Monzese (registrato all'Agenzia delle Entrate di Sesto San Giovanni il 9 luglio 2013 al n. 3214 serie 1T) e approvato dalla Regione Lombardia con decreto n. 6871 in data 19 luglio 2013.

Egli illustra, poi, agli intervenuti le ragioni che rendono opportuno che l'associazione diventi un Ente del Terzo Settore, considerato il venir meno della disciplina ONLUS.

Sul piano operativo, il Presidente propone all'Assemblea di approvare un nuovo testo di statuto, già circolato tra gli associati, e di deliberare l'iscrizione al RUNTS, mantenendo la personalità giuridica già acquisita.

Sul piano patrimoniale, egli dà atto all'Assemblea che è stata redatta una perizia di stima, ai sensi dell'art. 22 CTS, dal Rag. MANFRIN Silvano Giorgio (nato a Sesto San Giovanni il 5 agosto 1951, con studio a Sesto San Giovanni, Via Roma n. 7, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza al N. 470 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al N. 34590 come rilevato dalla G.U 31 bis del 21 aprile 1995, D.M. 12 aprile 1995), asseverata con mio verbale in data odierna, dalla quale si evince che, al 31 ottobre 2025, l'associazione ha un patrimonio pari ad euro 720.716,00 (settecentoventimilasettecentosedici/00), pertanto superiore al minimo di legge necessario per il mantenimento della personalità giuridica, ai sensi del predetto articolo del CTS. Detta relazione di stima è qui allegata sotto "B".

Il Presidente evidenzia, poi, che:

(i) è necessario dare atto dei soggetti che compongono attualmente le cariche associative, eletti in data 10 (dieci) ottobre 2023 (duemilaventitre) e di cui si propone la conferma;

(ii) che l'attuale revisore legale trasmigrerà a comporre l'Organo di Controllo a norma dell'art. 30 CTS.

Nessun associato richiede che il suo intervento venga riassunto a verbale.

Il Presidente propone quindi che tutti i punti all'ordine del giorno siano oggetto di deliberazione unitaria e così l'Assemblea, con:

- favorevoli: tutti gli associati presenti;

- contrario: nessun associato, ...

- astenuto: nessun associato, _____
per voto orale, come accertato dal Presidente, _____

DELIBERA: _____

1 _____

di approvare la relazione di stima allegata al presente atto sotto la lettera "B" ai fini di cui all'art. 22 D.Lgs. 117/2017, dando atto che dalla stessa risulta che il valore del patrimonio netto dell'Associazione ammonta ad euro 720.716,00 (settecentoventimilasettecentosedici/00) alla data del 31 ottobre 2025; _____

2 _____

di approvare articolo per articolo e adottare il nuovo testo di statuto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 che trovasi qui allegato sotto la lettera "C", dando atto che esso diverrà efficace per effetto dell'iscrizione al RUNTS dell'Associazione; _____

3 _____

di assumere, con effetto dall'iscrizione nel Registro, la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS e, pertanto, di iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione _____

**"CENTRO PER LA FAMIGLIA CONSULTORIO SESTO SAN GIOVANNI -
Ente del Terzo Settore",** _____

o, in breve **"CENTRO PER LA FAMIGLIA SESTO SG – ETS"** _____
e con approdo nella sezione *"Altri enti del terzo settore"*; _____

4 _____

di dare atto che i soggetti che compongono le cariche dell'ente, che vengono qui oggi confermati, sono quelli che risultano dal prospetto qui allegato sotto "D", fatta precisazione che essi (i) sono stati indicati a norma dell'art. 26, comma 2, CTS e (ii) rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza; _____

5 _____

di dare atto che l'indirizzo della sede, il sito e la PEC dell'ente sono i seguenti:
- sede: Sesto San Giovanni, via Fogagnolo n. 104; _____
- sito: <https://www.centroperlafamiglia.it>; _____
- pec: centroperlafamiglia@pec.net; _____

6 _____

di effettuare ogni iscrizione e adempimento per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, a tal fine, di conferire al Presidente e ad ogni consigliere tempo per tempo in carica - disgiuntamente fra loro - le più ampie facoltà per: _____

* compiere ogni atto utile, tra cui redigere, richiedere, sottoscrivere e depositare ogni tipo di documentazione, tra cui eventuali appositi atti (anche notarili); _____

* apportare al presente verbale e ad ogni testo di statuto tutte le modificazioni, soppressioni, integrazioni o precisazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità e/o necessarie e/o anche solo opportune ai fini che precedono, purché non risultino sostanzialmente alterati; _____

7 _____

di dare atto che nel patrimonio dell'associazione non esistono beni mobili registrati, mentre esiste il seguente bene immobile: _____

_____ **in Comune di SESTO SAN GIOVANNI (MI), VIA TINO SAVI n. 54,** _____
censito nel Catasto Fabbricati come segue: _____

Foglio 22 (ventidue) - mappale 369 (trecentosessantanove) - subalterno

704 (settecentoquattro) - VIA TINO SAVI n. 54 - piano T - categoria C/6 - classe 5 (cinque) - mq. 23 - superficie catastale totale mq.: 24 - Rendita Catastale euro 128,29;.....

.....**8**.....

più in generale, di conferire a ciascun componente dell'organo amministrativo tempo per tempo in carica - disgiuntamente fra loro - le più ampie facoltà per dare esecuzione alle presenti delibere, apportare al presente verbale, tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte eventualmente richieste dalle competenti Autorità nonché da ogni registro di competenza per i fini che precedono.

.....**Chiusura**.....

Null'altro essendovi da deliberare sui sopra citati punti all'ordine del giorno di cui sopra, il Presidente dichiara chiusa su tali argomenti l'assemblea alle ore 11.23.

.....=
.....**ATTESTAZIONE**.....

Dato atto che dalla perizia di cui sopra risulta che l'associazione ha un patrimonio di euro 720.716,00 (settecentoventimilasettecentosedici/00) alla predetta data del 31 ottobre 2025, io notaio

.....attesto

che il patrimonio dell'associazione di cui sopra non è inferiore al patrimonio minimo di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) previsto ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 117/2017 per il conseguimento e mantenimento della personalità giuridica.

.....=.....

Il comparente mi dispensa dalla lettura di tutto quanto allegato.

.....=.....

Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'ente.

E richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto al comparente, il quale lo approva e lo sottoscrive alle ore 11,25.

Consta il presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e da me completato a mano, di fogli tre per pagine intere otto e quanto all'ultima nona sin qui.

In originale firmato:

don Carlo Confalonieri

Alessandro Maria Ottolina (L.S.)

Parrocchia	Indirizzo Parrocchia	Parroco in carica	Codice fiscale	Data	Luogo di Nascita	Presenza	Presenza online	Delega
San Giovanni Battista	Via Fogagnolo, 96	Don Carlo Confalonieri	CNFCRL73H01I625X	01/06/1973	Seregno (MI)	x		
Santo Stefano	Via Volta, 1	Don Luciano Angaroni	NGRLCN61A13I441F	13/01/1961	Saronno (VA)	x		
San Carlo	Via Giovanni Boccaccio, 384	Don Emanuele Beretta	BRTMLM72D06F704B	06/04/1972	Monza	x		
San Giorgio	Via Migliorini, 2	Don Emanuele Beretta	BRTMLM72D06F704B	06/04/1972	Monza	x		
Resurrezione	Via Pisa, 37	Don Angelo Bellati	BLLNGL72L11A745I	11/07/1972	Bellano (LC)	x		
S. Maria Nascente e B. Mazzucconi	Via Marx, 450	Don Angelo Bellati	BLLNGL72L11A745I	11/07/1972	Bellano (LC)	x		
San Giuseppe	Via XX Settembre, 72	Don Enrico Sala	SLANRC66T24I625B	24/12/1966	Seregno (MI)		x	
San Giovanni Bosco	Via St. Denis, 215	Don Francesco Ambrogio Cereda	CRDFNC51C06H234K	06/03/1951	Renate Veduggio (MI)	x		
Santa Maria Ausiliatrice	Viale Matteotti, 425	Don Francesco Ambrogio Cereda	CRDFNC51C06H234K	06/03/1951	Renate Veduggio (MI)	x		
SS. Redentore e S. Francesco	Via Monte San Michele, 130	Don Luciano Angaroni	NGRLCN61A13I441F	13/01/1961	Saronno (VA)	x		

Don Carlo Confalonieri



STUDIO MANFRIN – MAMBRINI
COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Allegato “B” al n. 5123/2814 di rep.

Rag. Manfrin Silvano Giorgio
Commercialista - Revisore contabile
Dott. Mambrini Maurizio Enrico
Commercialista - Revisore contabile

PERIZIA GIURATA

CAP. I - PREMESSA

Il sottoscritto Rag. MANFRIN SILVANO GIORGIO, nato a Sesto San Giovanni il 5 agosto 1951, con studio a Sesto San Giovanni, Via Roma n. 7, iscritto all’Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza al N. 470 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al N. 34590 come rilevato dalla G.U 31 bis del 21 aprile 1995, D.M. 12 aprile 1995, in data 9 gennaio 2026 è stato incaricato dal legale rappresentante del Centro per la Famiglia – onlus di procedere alla valutazione del patrimonio dell’Associazione alla data del 31 ottobre 2025 e di redigere per tale valutazione una perizia giurata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 22 c. 4 D.L. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore (a norma dell’art. 1 c. 2 lettera b – L. 106/2016) al fine di ottenere l’iscrizione RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) nonché congiuntamente mantenere la personalità giuridica (già ottenuta nel 2013 ed iscritta all’Albo delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia al numero 2591 dal 19 luglio 2013), che per analogia muove da quanto stabilito dall’art. 2465 C.C.. L’Associazione Centro per la Famiglia - onlus ha sede in Sesto San Giovanni – Via Fogagnolo, 104 CAP 20099 ove viene svolta l’attività, il codice fiscale 94557790154, l’indirizzo PEC centroperlafamiglia@pec.net e l’iscrizione al REA MI – 2025160.

Per l’espletamento del mandato conferito, il sottoscritto, dopo aver effettuato i necessari sopralluoghi presso la sede del Centro per la Famiglia – onlus ed aver acquisito la documentazione contabile, amministrativa e quant’altro abbia ritenuto opportuno, afferente alla struttura patrimoniale dell’associazione stessa, sulla base degli elementi raccolti e di quanto constatato, procede alla redazione della seguente

RELAZIONE

CAP. II – L’ASSOCIAZIONE OGGETTO DI STIMA

L’Associazione nasce il 20 gennaio 1995 per volontà delle Parrocchie di Sesto San Giovanni. L’Associazione persegue il proprio scopo promuovendo e gestendo l’attività di consultorio familiare nel rispetto della Legge N. 405/1975, mediante la quale intende garantire una serie di servizi di sostegno.

CAP. III – LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2025

L’Associazione in epigrafe ha redatto il bilancio ai sensi dall’art. 15 del proprio Statuto. Negli ultimi due periodi, raccogliendo le indicazioni del c.d. T.U. Enti del Terzo Settore già citato, redige il bilancio consuntivo secondo quanto previsto dall’art. 14 di detto T.U..

La seguente situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2025, riporta i valori del patrimonio sociale oggetto di valutazione, determinati mediante l’analisi della seguente documentazione:

- Situazione contabile al 31/10/2025
- Bilancio 2024 (situazione patrimoniale e conto economico)
- Bilancio 2023 (situazione patrimoniale e conto economico)
- Copia dello statuto vigente

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 OTTOBRE 2025
(valori in euro senza decimali)

**STUDIO MANFRIN – MAMBRINI
COMMERCIALISTI ASSOCIATI**

ATTIVO

Terreni e fabbricati	€	29.000
Impianti e macchinari	€	15.750
Acconti	€	146
Crediti	€	9.715
Depositi bancari	€	689.249
Denaro e valori in cassa	€	867
Ratei e risconti attivi	€	4.681
Totale attivo	€	749.408

PASSIVO

Debiti	€	28.692
Totale passivo	€	28.692
Fondo di dotazione	€	100.000
Riserve vincolate	€	617.448
Avanzo di esercizio (periodo)	€	3.268
Totale a pareggio	€	749.408

CAP. IV – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le **immobilizzazioni** sono state valutate al loro costo storico al netto dei fondi di ammortamento; il fabbricato, costituito da un box nel comune di Sesto San Giovanni in via Tino Savi n. 54, censito al NCEU di detto comune al foglio 22, particella 369, sub, 704, categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 23, rendita catastale € 128,29, è stato acquistato il giorno 13 luglio 2015 per il prezzo di €. 29.000. Non è stato mai oggetto di ammortamento in quanto si ritiene abbia mantenuto nel tempo il valore di acquisto.

Acconti e crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I valori della **cassa** rappresentano le materiali esistenze numerarie.

I **depositi bancari** sono la somma delle somme depositate presso la Banca di Credito Cooperativo di Milano e Credit agricole (ex Credito Valtellinese) oltre a 1.506 euro presso Paypal.

Ratei attivi sono riferiti a ricavi da fatturare.

I **debiti** sono iscritti al loro valore nominale.

CAP. V – VALUTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI STIMA

Terminato l'esame dei documenti e di tutte la parti attive e passive, il sottoscritto ritiene che il valore del Patrimonio Netto dell'Associazione sia pari ad **Euro 720.716 (settecentoventimilasettecentosedici) al 31 ottobre 2025.**

Per analogia in merito a quanto previsto dall'art. 2465:

- 1) **Si specifica che il criterio di valutazione adottato per i valori numerari, essendovi solo denaro nelle casse sociali e nel conto corrente dell'Associazione, si è seguito il criterio del valore nominale numerario;**
- 2) **Si fa presente che le immobilizzazioni sono state valutate al costo storico al netto degli ammortamenti, fatta eccezioni come detto per il fabbricato;**
- 3) **Si attesta che la stima è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2465 C.C. ;**
- 4) **Si ritiene che il valore è congruo rispetto a quanto richiesto dall'art. 22 c. 4 D.L. 117/2017.**

Sesto San Giovanni, 10 febbraio 2026

Il revisore contabile
Rag. Silvano Giorgio Manfrin
In originale firmato: Silvano Giorgio Manfrin
In originale firmato: Alessandro Maria Ottolina (L.S.)

N. 5122 di repertorio.....

VERBALE DI ASSEVERAZIONE.....

REPUBBLICA ITALIANA.....

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno 10 (dieci) del mese di febbraio.

10 febbraio 2026.....

In Sesto San Giovanni, presso la sala riunioni della parrocchia Maria Ausiliatrice in viale Matteotti n. 425.

Avanti a me Dott. Alessandro Maria Ottolina, Notaio residente in Meda ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ...

..... è comparso il signor:

MANFRIN Silvano Giorgio, nato a Sesto San Giovanni (MI) il giorno 5 agosto 1951, domiciliato a Sesto San Giovanni (MI), via Roma n. 7, ...

Codice Fiscale MNF SVN 51M05 I690H;

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi presenta la perizia che precede e chiede di asseverarla con giuramento.

Da me ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il giuramento di rito ripetendo le parole "*Giuro di aver bene e fedelmente proceduto all'operazione a me affidata e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità.*"

Il comparente mi dispensa dalla lettura della sopra citata perizia.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 11.06.

Consta il presente di un mezzo foglio, scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me completato a mano, per parte della prima facciata fin qui.

In originale firmato:

Silvano Giorgio Manfrin

Alessandro Maria Ottolina (L.S.)

Allegato "C" al n. 5123/2814 di rep.
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"CENTRO PER LA FAMIGLIA CONSULTORIO SESTO SAN GIOVANNI - ENTE DEL TERZO
SETTORE"

Art. 1 - COSTITUZIONE e SEDE

È costituita un'Associazione denominata: "CENTRO PER LA FAMIGLIA CONSULTORIO SESTO SAN GIOVANNI - Ente del Terzo Settore", in breve "CENTRO PER LA FAMIGLIA SESTO SG - ETS".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico degli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017, non ha finalità lucrative soggettive e non può distribuire utili né avanzi di gestione, neppure in caso di scioglimento.

L'Associazione userà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, la locuzione "Ente del terzo settore" o l'acronimo "ETS" a norma e ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Essa è costituita con durata illimitata per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale così come declinate dall'Art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017.

Lo statuto è basato sulla democraticità e sulla trasparenza.

L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida i principi e le finalità.

L'Associazione ha sede in Sesto San Giovanni.

Il trasferimento della sede dell'associazione in altro indirizzo nell'ambito del Comune di Sesto San Giovanni non comporterà la necessità di modificare il presente statuto, salva l'effettuazione delle necessarie comunicazioni agli Enti ed alle Istituzioni competenti.

L'Associazione potrà inoltre istituire altre sedi secondarie su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Il trasferimento della sede principale in altro Comune deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.

Art 2- SCOPI E ATTIVITÀ

L'Associazione intende rappresentare una concreta attuazione dell'impegno pastorale delle Parrocchie del Decanato, di seguito denominate "Soci fondatori", nell'importante e delicato settore della famiglia, secondo le direttive diocesane.

L'Associazione persegue il proprio scopo promuovendo e gestendo il sostegno e l'assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in sintonia con il magistero della Chiesa Cattolica e secondo le direttive della diocesi.

L'Associazione persegue le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e per la realizzazione di tali scopi l'associazione potrà realizzare o sostenere interventi nelle seguenti aree di attività di interesse generale di cui all'Art. 5 D. Lgs. 117/17 (che si riportano utilizzando le lettere con cui sono citate nel medesimo articolo):

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni **(lettera a)**;
- interventi e prestazioni sanitarie **(lettera b)**;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni **(lettera c)**;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale **(lettera h)**;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa **(lettera l)**.
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 **(lettera w)**;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore **(lettera m)**;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo **(lettera u)**.

In concreto, l'Associazione intende svolgere (a titolo esemplificativo e non esaustivo) le seguenti attività all'interno delle aree di interesse generale sopra citate:

- a) Promuovere e gestire interventi sociali:
 - i. assistendo i singoli, le coppie e le famiglie nelle loro necessità di carattere sociale, per promuoverne migliori condizioni di vita e di autonomia;
 - ii. assistendo donne, uomini e minori che abbiano subito violenze, maltrattamenti e abusi;
 - iii. realizzando, anche in collaborazione con altri enti, progetti di rilevanza sociale sul territorio, in particolare per sviluppare la coesione della comunità locale;
 - iv. attuando eventuali specifiche forme di convenzione e accordo con la pubblica amministrazione locale per la presa in carico di persone, coppie e famiglie in situazione di fragilità.
- b) Prendersi cura della persona nel suo complesso lungo tutte le fasi del ciclo di vita, erogando prestazioni sanitarie a carattere preventivo, diagnostico, terapeutico e/o riabilitativo, afferenti alle aree:
 - i. dello sviluppo della persona, per eventuali disturbi che possano ostacolare il benessere psico-fisico-sociale dell'individuo;
 - ii. evolutiva, per uno sviluppo armonico del minore, anche nel caso di disturbi specifici dell'apprendimento;
 - iii. della prevenzione e cura della persona e della sua salute.
- c) Promuovere e gestire l'attività di consultorio familiare nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari, garantendo una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in sintonia con le indicazioni del magistero della Chiesa Cattolica;
- d) Promuovere e gestire:
 - i. attività e corsi di formazione, anche per adulti, inerenti alla prevenzione del disagio e il contrasto alla dispersione scolastica;
 - ii. attività educative mirate alle conoscenze, competenze e consapevolezza per il miglioramento delle dinamiche relazionali, evolutive, comportamentali anche in relazione al contrasto del fenomeno del bullismo.
- e) Raccogliere, elaborare, analizzare ed eventualmente pubblicare i dati ed i contenuti inerenti ai progetti di ricerca scientifica, anche in collaborazione con Università e/o Centri di Ricerca, finalizzati ad accrescere una maggior tutela della salute e del benessere delle persone e a

contribuire al miglioramento della qualità dei processi e dei servizi erogati in ambito sanitario e socio-sanitario.

L'Associazione potrà richiedere riconoscimenti pubblici per l'esercizio, l'accreditamento e l'accordo contrattuale ai fini dello svolgimento delle proprie attività.

L'Associazione, in via strumentale, cura inoltre, la formazione delle persone impegnate nei propri organi statutari in ordine alle implicazioni etiche e morali custodite dalla tradizione e dal magistero della Chiesa, in riferimento alla visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia. Analoga formazione, oltre a quella più specifica di natura scientifica, è offerta al personale direttivo e a tutti coloro mediante i quali sono svolte le attività dell'Associazione.

La formazione interna, di cui al periodo precedente, può essere prestata anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria, con i competenti di organismi diocesani, con le università e gli enti e istituti scientifici e di ricerca nel rispetto dell'ispirazione cristiana.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e comunque mai prevalenti rispetto alle prime, così come previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. 117/17 e dalle connesse disposizioni attuative e interpretative, e individuate dall'organo di amministrazione.

In relazione a tali attività, verrà data menzione nei documenti di bilancio del carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale.

L'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione, pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari, oppure associarsi con altre istituzioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'associazione potrà svolgere attività, anche a carattere commerciale, per finanziare le proprie attività di interesse generale, e potrà promuovere iniziative presso i terzi per ottenere lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva nei limiti ed alle condizioni dettate dall'Art. 7 del D. Lgs. n. 117/2017.

In particolare, potranno essere organizzate e promosse attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione, infine, potrà compiere ogni altro atto funzionale al perseguimento dei propri scopi quale, a titolo esemplificativo:

- a) gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili ed immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari ed immobiliari anche a medio o a lungo termine, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;
- c) stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- d) favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Associazione facenti parte della medesima ed unitaria struttura;
- e) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;
- f) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, al fine di perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità istituzionali;

- g) costituire ovvero concorrere alla costituzione di società di capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo, nei limiti consentiti dalla legge.

Art 3-SOCI

Sono Associati (o Soci) ordinari coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche, condividendone gli scopi e le finalità dell'Associazione, facciano richiesta di aderirvi.

L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida i principi e le finalità.

Chiunque intenda diventare socio deve:

- presentare domanda scritta su apposito modello da inoltrare al Consiglio Direttivo (se il richiedente è una persona giuridica, alla domanda deve essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto nonché l'atto di nomina del legale rappresentante);
- accettare e condividere quando indicato nel presente Statuto o in eventuali Regolamenti.
- La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età, dovrà essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio Direttivo, esaminate le domande presentate, decide sull'ammissione degli Associati.

Il Consiglio Direttivo, oltre ad ammettere i soci ordinari, può:

- accogliere l'adesione di "Associati Sostenitori", cioè persone fisiche o enti che forniscono un particolare sostegno economico alle attività dell'Associazione;
- nominare "Associati Onorari", coloro che abbiano fornito un significativo contributo alla vita dell'Associazione, che restano esenti dal pagamento della quota associativa.

Gli Associati, ad eccezione degli Associati Onorari, sono tenuti al versamento della quota annuale prevista e fissata dal Consiglio Direttivo. La quota associativa vale per l'anno solare in cui è versata. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri.

Le quote associative sono intrasmissibili; il divieto di trasmissibilità vige anche nei confronti degli eredi in caso di decesso del socio e nei confronti del socio stesso in caso di recesso o esclusione.

Le quote associative non sono rivalutabili.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. In particolare, tutti i soci hanno uguali diritti e doveri (ad eccezione di quanto sopra previsto), è rispettato il principio delle pari opportunità tra uomo e donna e vengono tutelati i diritti inviolabili della persona. L'adesione all'Associazione garantisce all'associato il diritto di voto nell'assemblea. I soci minorenni, sino al compimento della maggiore età, eserciteranno il diritto di voto per il tramite dei rispettivi esercenti la responsabilità genitoriale.

Gli associati hanno inoltre diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa per la realizzazione del fine sociale;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- dare le dimissioni, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- essere informati e accedere ai documenti e agli atti dell'associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti, se maggiorenni.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- versare regolarmente la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, previo idoneo contraddittorio con l'interessato, decide a maggioranza l'esclusione di Associati per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- morosità;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti dell'Associazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nei primi due casi (morosità e inadempimento), il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduto d'ufficio il socio che non ha versato la quota associativa o il contributo/conferimento richiesto entro la scadenza stabilita per il versamento, previo avviso e congruo termine concesso per la regolarizzazione.

Il socio escluso per morosità o inadempimento può comunque ripresentare domanda di ammissione all'Associazione.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure pre-fallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

Contro il provvedimento di esclusione può essere proposto motivato ricorso all'assemblea entro 60 giorni dalla data in cui è stato comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata. L'Assemblea decide al riguardo con le maggioranze di cui all'articolo 21 del Codice Civile previste per la modifica dello statuto.

Nel caso in cui il socio che perde tale qualifica rivesta una carica sociale, decade immediatamente ed automaticamente anche da tale carica, salvo il reintegro di cui al punto precedente.

Art. 4 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice-Presidente;
- gli Organi di controllo e revisione, qualora la loro istituzione venga deliberata dall'Assemblea dei Soci o divenga obbligatoria *ex lege*.

Le cariche sociali sono elettive, con libera eleggibilità.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo per lo svolgimento del loro lavoro collegiale, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 5 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Associazione ha, nell'Assemblea, il suo Organo Sovrano.

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati.

Gli Associati "enti" sono rappresentati dal rappresentante legale *pro-tempore* o da soggetto della propria organizzazione appositamente designato con delibera dell'organo di amministrazione o individuato, volta per volta, con apposita delega scritta.

L'Assemblea generale viene convocata a termini dell'articolo 20 del Codice Civile almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio salva la possibilità del maggior termine di 180 giorni ove lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto dell'Associazione.

L'assemblea delibera inoltre in merito:

- alla nomina e alla revoca dei componenti degli organi sociali;
- alla nomina e alla revoca, quando previsti, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dell'organo di controllo;
- all'approvazione del bilancio e del bilancio sociale;
- alla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- alle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- all'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- allo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- agli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- alla nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, del Consulente Etico, sentito l'Ordinario Diocesano;
- alle proposte presentate dal Consiglio Direttivo e dai Soci;
- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo di propria iniziativa ovvero su deliberazione del Consiglio medesimo o su richiesta di almeno il 10% degli Associati.

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte con mezzi idonei a garantire l'avvenuto ricevimento da parte degli aventi diritto, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata con avviso inoltrato agli Associati con ogni mezzo idoneo, anche tramite posta elettronica, anche dopo purché con avviso ricevuto almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

La convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno, il giorno, l'ora e il luogo fissati per l'adunanza. Il diritto di intervento in Assemblea ed il diritto di voto spettano agli Associati in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso.

Si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti da almeno sei mesi nel libro degli associati.

Ogni Associato ha diritto ad un voto. È ammesso il voto per delega, conferita solo ad altri associati, con un massimo di una per ogni delegato.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, salvo quanto *infra* previsto. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno 24 ore.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, avvengono con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in proprio o tramite delega.

Per modificare lo statuto nonché per la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti in prima convocazione; in seconda convocazione occorre la presenza della maggioranza degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione è richiesta sempre la maggioranza prevista in tema all'articolo 21 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o da altra persona designata dall'assemblea stessa. Chi presiede designa un segretario incaricato di redigere il verbale della riunione.

La partecipazione dei soci alle assemblee in audio – video conferenza tramite collegamenti digitali, può avvenire a condizione che gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito partecipare in tempo reale alla trattazione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno. Nel rispetto dei medesimi principi, le assemblee degli associati possono essere convocate dall'organo amministrativo e, pertanto, svolgersi anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi un luogo fisico di svolgimento.

Art 6 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti, scelti anche fra i non soci purché la maggioranza sia scelta tra soci o tra i soggetti indicati dagli enti giuridici associati.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea, eventualmente anche tramite voto di lista, e dura in carica quattro anni fino all'approvazione del bilancio relativo alla quarta annualità. I suoi membri possono essere rieletti.

Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio Direttivo, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel suo seno un Presidente, un Vicepresidente, stabilendone i poteri.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo è integrato mediante subentro al loro posto dei primi non eletti nell'ultima votazione assembleare precedente, salvo successiva ratifica da parte della prima assemblea utile convocata.

Ove per qualunque motivo non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, l'assemblea dovrà essere convocata in tempo utile per sostituire i consiglieri mancanti. I nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, i consiglieri restanti devono convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte nell'anno solare e ogni qualvolta ce ne sia la necessità o per richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato a mezzo messaggio elettronico dal Presidente o, in assenza di questo, dal Vicepresidente almeno cinque giorni prima del giorno stabilito per la riunione. Nei casi di urgenza il termine per la convocazione può essere ridotto a 48 ore.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni a cui partecipano tutti i consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Se mancano sia il Presidente che il Vicepresidente, la seduta è presieduta dal membro individuato fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei consiglieri e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

L'intervento alle riunioni del Consiglio Direttivo può avvenire (anche esclusivamente, quindi senza un luogo fisico di svolgimento) in audio – video conferenza tramite collegamenti digitali, a condizione che gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito partecipare in tempo reale alla trattazione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare uno o più dei poteri stessi al Presidente o a uno o più dei suoi membri anche disgiuntamente fra loro, nonché di attribuire uno o più dei poteri a persone terze individuate dal Consiglio stesso per lo svolgimento e compimento di determinati affari.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- stabilisce l'ammontare della quota associativa annua, delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- nomina il Direttore dell'Associazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;
- può nominare il Segretario e/o il Tesoriere, scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo;
- può nominare il Presidente e il Vice Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea
- predispone il bilancio d'esercizio composto dai documenti indicati nell'Art. 13 D. Lgs. n. 117/2017;
- predispone il bilancio sociale, ove ne ricorrano i presupposti di redazione ai sensi di legge, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Sarà facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare uno o più Regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovranno regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 7 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente dovranno essere nominati dall'Assemblea tra i Parroci rappresentanti delle Parrocchie socie oppure tra altri presbiteri attivi, con incarichi pastorali, nelle parrocchie già socie.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e allo stesso compete il potere di firma dell'atto dell'Associazione. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon andamento amministrativo, gestionale e promozionale dell'Associazione.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi e pagamenti, accettazione di donazioni di ogni natura, a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da privati, rilasciando liberatorie quietanze.

Il Presidente può invitare alle riunioni collegiali, in veste di esperti e senza diritto di voto, persone estranee al Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni ivi compreso l'esercizio della rappresentanza legale in caso di sua assenza o impedimento.

In casi particolari il Presidente può delegare parte dei propri poteri, compresa la firma, ad uno o più membri del Consiglio medesimo, o al Direttore o anche a persone terze, in quest'ultimo caso con parere favorevole del Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

Il Presidente, in caso di necessità e di urgenza, confortato dal parere di altro Consigliere, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella riunione successiva.

Art. 8 - SEGRETARIO E TESORIERE

Il Consiglio Direttivo può eleggere un Segretario, anche fra non soci.

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea e del Consiglio Direttivo; ha inoltre la responsabilità della corretta archiviazione dei libri sociali.

Egli esercita inoltre ogni altra funzione ad esso demandata dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo, e dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo può eleggere un Tesoriere, anche fra non soci.

Al Tesoriere è devoluto il compito della specifica gestione amministrativa dell'Associazione.

Al Tesoriere spetta (per delega del Consiglio) il compito di tenere e aggiornare i libri contabili nonché di collaborare alla predisposizione del bilancio dell'Associazione e di sovrintendere a tutta l'attività amministrativa vigilando per una corretta ed equilibrata gestione.

Egli dovrà periodicamente descrivere la situazione economica e finanziaria dell'Associazione al Presidente e al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea in sede d'approvazione di bilancio o su richiesta della stessa.

Il Tesoriere potrà essere delegato dal Presidente a sottoscrivere con firma libera eventuali atti e documenti di competenza del suo specifico ufficio.

Art 9 - DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio direttivo ed è normalmente scelto fra i laici e, se medico, può assumere contestualmente anche l'incarico di Direttore Sanitario, qualora tale figura sia prevista dalla normativa applicabile.

Il Direttore:

- da esecuzione materiale alle delibere e indicazioni dell'Assemblea, all'interno delle deleghe ricevute dal Consiglio Direttivo;
- provvede alla gestione interna amministrativa e operativa del Consultorio;
- coadiuva il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio Direttivo alle decisioni "in caso di urgenza";
- ha facoltà di dare deleghe limitatamente ai poteri ad esso conferiti con apposita procura;
- partecipa, qualora richiesto dal Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
- svolge, inoltre, qualsiasi altro compito ad esso affidato nella delibera di nomina.

Art. 10 - CONSULENTE ETICO

Il consulente etico, nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, sentito l'Ordinario Diocesano è persona con specifica competenza in materia di dottrina sociale e Magistero della Chiesa.

Promuove all'interno dell'Associazione i valori della visione cristiana della persona, anche attraverso iniziative volte allo sviluppo della responsabilità etica e del cammino di crescita dei collaboratori.

Art 11 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è stabilita dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario, mentre è obbligatoria nei casi previsti dall'Art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

La composizione, le competenze e le funzioni dell'Organo di controllo sono indicate nell'Art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'organo di controllo rimane in carica per tre anni e può essere rieletto.

La nomina del Revisore legale dei conti o della società di revisione legale iscritti nell'apposito registro è obbligatoria nei casi previsti dall'Art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017, ovvero ove previsto dalle leggi regionali in vigore nell'ambito del settore dell'attività svolta.

L'Organo di controllo può esercitare anche la funzione di revisione legale dei conti nel caso in cui non sia nominato un soggetto appositamente incaricato di tale funzione. In tal caso l'organo di controllo deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore legale provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa e banca.

Il Revisore può assistere alle riunioni dell'assemblea (senza diritto di voto) e del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

All'Organo di Controllo e al Revisore, se nominati, sarà riconosciuto un compenso annuale determinato dall'Assemblea.

Art. 12 – PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio dell'associazione, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da:

1. il Fondo di Dotazione iniziale;
2. beni mobili ed immobili;
3. donazioni, liberalità, lasciti e successioni vincolate al patrimonio.

L'Associazione trae i mezzi per conseguire i propri scopi dalle seguenti entrate:

1. quote associative;
2. i redditi del patrimonio;
3. i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
4. i contributi di enti privati;
5. i contributi di organismi internazionali;
6. le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte soggetti pubblici e privati non vincolate al patrimonio;
7. manifestazioni e altre iniziative di raccolte di fondi;
8. ogni altro incremento derivante anche dalle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale.

Art. 13 – ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio deve tempestivamente predisporre i documenti di bilancio dell'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, corredato dalla Relazione dell'Organo di Controllo e di Revisione (se nominati).

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'Art. 8, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse previste ai sensi dell'Art. 6 del Codice del Terzo settore.

L'Associazione deve redigere il bilancio conformemente ai formati e ai dettami stabiliti dalla normativa vigente.

Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei termini di legge.

Nei casi previsti dall'Art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

Art. 14 - ATTIVITÀ DEI VOLONTARI E LAVORO NELL'ASSOCIAZIONE

Nell'Associazione possono operare volontari ai sensi dell'Art. 17 del Codice del Terzo settore per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Le prestazioni di attività di volontariato possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. L'Associazione assicura tutti i volontari che operano nell'ente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I lavoratori dipendenti dell'Associazione hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo individuato dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei limiti fissati dal D. Lgs. 117/2017, anche con riguardo alle differenze retributive.

Art. 15 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il libro verbali dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) c) e d) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo o del Segretario (se nominato). I libri di cui alla lettera e), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta scritta al Presidente.

Art. 16 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Qualora lo scopo dell'Associazione divenga impossibile o di scarsa utilità, o se il patrimonio divenga insufficiente, e in genere ogni qualvolta ricorrano le cause di estinzione previste dall'articolo 27 del Codice Civile, l'Associazione si scioglierà.

L'assemblea può deliberare lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori stabilendo i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, soddisfatte le passività eventualmente presenti in bilancio, non potrà essere diviso tra i soci.

Esso verrà devoluto a cura dei Liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea, previo parere positivo del RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente che persegua finalità analoghe, con qualifica di ente del Terzo settore.

Art. 17 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA, RINVIO E NORME TRANSITORIE E FINALI

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto dal Presidente del Tribunale competente per la sede dell'associazione.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 117 del 2017, nonché, in mancanza e per gli aspetti non disciplinati, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione concernenti le associazioni.

I regolamenti interni e le altre disposizioni, emesse dagli Organi competenti, nell'ambito delle proprie mansioni, hanno valore legale all'interno dell'Associazione ed impegnano tutti i membri alla loro osservanza.

In originale firmato:

don Carlo Confalonieri

Alessandro Maria Ottolina (L.S.)

DIRETTIVO CENTRO PER LA FAMIGLIA ONLUS SESTO SAN GIOVANNI

Nominativo	Incarico rivestito	Codice Fiscale	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov.	Indirizzo	Citta'	Cap
Confalonieri don Carlo	Presidente	CNFCRL73H011625X	01/06/1973	Seregno	MB	Via Fogagnolo, 96	Sesto S.G.	20099
Nuzzolese don Leone Stefano	Vicepresidente	NZZLST62M09F205H	09/08/1962	Milano	MI	Via XX Settembre, 72	Sesto S.G.	20099
Berra Arduino Gilberto	Consigliere	BRRRDN44H02B886K	02/06/1944	Casaleone	VR	Via Magenta, 44	Sesto S.G.	20099
Palloni Giada Rosaria	Tesoriere	PLLGRS78A53F205H	13/01/1978	Milano	MI	Via Falck, 16	Sesto S.G.	20099
Galbiati Ombretta Francesc	Consigliere	GLBMRT69E571690X	17/05/1969	Sesto S.G.	MI	Viale Marelli, 95	Sesto S.G.	20099
Viganò Alessandra Angela	Segretario	VGNLST73A531690I	13/01/1973	Sesto S.G.	MI	Via Fogagnolo, 59	Sesto S.G.	20099
Rossi Ennio Giulio	Consigliere	RSSNGL45P271690Q	27/09/1945	Sesto S.G.	MI	Via 24 Maggio, 49	Sesto S.G.	20099

REVISORE REGISTRO REVISORI NUMERO 169683

NATALE	IVANO	Commercialista / Revisore dei conti	NTLVNI77M12L738I	12/08/1977	Venosa	PZ	Via Manzoni, 7	Cologno M.se 20093
--------	-------	--	------------------	------------	--------	----	----------------	--------------------

In carica al 28/01/2026

dr. Carlo Caporali



Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
Meda, data dell'apposizione della firma digitale.
File firmato digitalmente dal notaio Alessandro Maria Ottolina